In bilico 40 progetti finanziati con "FutureInResearch"

Ricerca, bandi senza fondi

La Regione: sì alla proroga di due anni ma servono altre risorse

di Maddalena MONGIÒ

Il futuro? Si coniuga con ricerca e innovazione, così la Regione Puglia dopo aver finanziato "FuturelnResearch", divulgato con l'acronimo Fir, si appresta a dare il via libera al secondo bando "Research for Innovation" con un ma di un certo rilievo. Quale futuro si profila all'orizzonte per 40 dei 44 ricercatori finanziati con "FuturelnResearch" visto che la Regione non ha i fondi per concedere la proroga di altri due anni prevista dal bando? Questo il punto interrogativo, al momento rimasto tale, consegnato ieri mattina - nella sala conferenze del rettorato dell'Ateneo salentino - dal rettore Vincenzo Zara (che ha annunciato la richiesta di confronto con i parlamentari pugliesi sul tema delle risorse) e dal direttore del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, Fabio Pollice, agli assessori regionali Loredana Capone (Turismo, Cultura, Gestione e valorizzazione dei beni culturali) e Sebastiano Leo (Formazione, Lavoro, Scuola, Università).

L'occasione è stata quella di un bilancio dello stato delle ricerche finanziate dalla Regione Puglia e che vede ancora impegnati i ricercatori che a suo tempo si sono aggiudicati i fondi presentando progetti su cinque macroareee: Città e territori sostenibili, Industria creativa



Il rettore

«C'è un problema strutturale che prima o poi esploderà Più garanzie ai ricercatori»

Gli assessori

Capone e Leo: «Le somme pervenute alla Regione sono più basse del previsto»

> In alto da sinistra: Vincenzo Zara. Loredana Capone e Fabio Pollice

e sviluppo culturale, Energia sostenibile, Salute, benessere e dinamiche socioculturali, Sicurezza alimentare e agricoltura

Di queste ricerche c'è un resoconto dettagliato, almeno per 34 progetti su 44 finanziati, racchiuso nelle 160 pagine del libro "FutureInResearch. L'esperienza dell'Università del Salento" (Tangram edizioni scientifiche, 2018), curato da Silvio Labbate, ricercatore di Storia contemporanea che ha ottenuto il finanziamento per la sua ricerca su "L'attività tessile nell'Italia meridionale preromana: tecniche, tecnologie, materiali e protagonisti". Ma il ventaglio delle ricerche è davvero ampio. C'è chi ha studiato "Un modello per l'individuazione di sistemi locali per lo sviluppo in Puglia", a chi ha guardato a "La detenzione al femminile", a chi ha pensato ai "Nanomateriali compositi ibridi per moduli fotovoltaici plastici integrati nel paesaggio urbano", a chi ha sfidato il Parkinson con una "Progettazione e Sintesi di Farmaci Nanostrutturati per il Tratta- mento della Malattia di Parkinson". Giusto per citare alcuni prodotti della ricerca.

«Bisogna creare opportunità ha premesso il rettore Zara – e sicuramente Fir le ha create, ma con un respiro temporale di tre anni e con il nuovo bando per altri due o tre anni. C'è un problema strutturale delle università pugliesi che esploderà, se non ora, nel 2020. Potrei fare un ragionamento egoistico e lasciare il problema al nuovo rettore, nel 2019, ma è necessario garantire i ricercatori sulle prospettive. Inviterò anche i parlamentari pugliesi perché non possiamo aspettare».

L'assessore Capone, che ha sempre sostenuto l'importanza della ricerca, ha spiegato che per la proroga di altri due anni, previsti nel bando "FuturelnResearch", bisognerà trovare altri fondi visto che le risorse pervenute alla Regione sono state più basse del previsto, ma ha confermato l'impegno della Regione su questo fronte. Un impegno ribadito dall'assessore Leo che ha sottolineato come «lo sviluppo economico e sociale di un territorio si misura sulla sua capacità di produrre ricerca e conoscenza. In questa direzione va l'intervento Research for Innovation che in sinergia con le Università pugliesi finanzierà progetti di ricerca nell'ambito dei fabbisogni di innovazioni rilevanti per il terri-

E Pollice ha chiesto uno sforzo alla Regione «perché non vada disperso il frutto della ricerca e si dia una prospettiva ai più meritevoli. Dovungue mi rivolga trovo entusiasmo e capacità: la trovo in chi ha dato vita a questi lavori anche se non sanno quale sarà il loro futuro. Questo precariato non è assimilabile alla competizione e non fa bene a nessuno».

Scuola/4 milioni per l'Erasmus+



 L'Agenzia nazionale per i giovani ha reso nota la graduatoria dei progetti approvati alla prima scadenza del 2018 in riferimento al capitolo Erasmus+. Approvati 158 progetti e impegnati 4 milioni di euro. Tra le regioni con il maggior numero di proposte spiccano la Sicilia, (15%), Piemonte (11%), Puglia (8%), Emilia-Romagna (8%).

LA NOMINA

Monsignor Cacucci confermato a Bari

 Il Papa ha confermato per altri due anni alla guida della diocesi di Bari-Bitonto monsignor Francesco Cacucci, già vescovo di Otranto. La conferma è arrivata in seguito alla rinuncia al governo dell'Arcidiocesi che era stata presentata dall'arcivescovo, per il raggiungimento dei 75 anni di età. Sempre Papa Francesco ha nominato il pugliese don Gianpiero Palmieri vescovo ausiliare di Roma per il settore est. Cinquantaduenne, don Giampiero, originario di Taranto, è parroco nella chiesa di San Gregorio Magno nel quartiere romano della Magliana.



LA SANITÀ

Giornata della donazione: eventi anche nel Salento

 In occasione della Giornata nazionale per la donazione degli organi in programma il prossimo 27 maggio, il Centro trapianti della Puglia promuove una serie di iniziative per sensibilizzare alla cultura della donazione. La prima si è svolta ieri presso l'Ateneo barese, che aderisce anche alla campagna nazionale "Diamo il meglio di noi". La prossima iniziativa per la sensibilizzazione è in programma sabato prossimo a Castello De Monti, a Corigliano d'Otranto, con "Io dono: non so per chi ma so perché".

L'ECONOMIA Resto al Sud, roadshow a cura di Anci e Invitalia

 Farà tappa a Bari il 25 maggio il roadshow di Invitalia e Anci per la presentazione di "Resto al Sud", il nuovo strumento per giovani aspiranti imprenditori del Mezzogiorno, promosso dal ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e gestito da Invitalia con una dotazione finanziaria di 1 miliardo e 250 milioni di euro. All'incontro, promosso anche dal Comune di Bari, parteciperanno il sindaco e presidente dell'Anci Antonio Decaro, l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri e il presidente dell'Abi Puglia, Sabatino Maurice.

LE IMPRESE

Il gruppo pugliese Maiora, concessionario dei supermercati Despar, Eurospar, Interspar nel Centro-Sud, potenzia la propria presenza in Puglia con l'apertura di un nuovo e moderno Interspar, inaugurato a Terlizzi, in Viale Aldo Moro. La struttura, che si sviluppa su 1490 mq, è stata progettata con l'obiettivo di offrire un vasto assortimento e numerosi servizi mirati al consumatore.

A cambiare è la concezione del supermercato, progettato per essere più accogliente e familiare. Fiore all'occhiello del nuovo concept, infatti, è la presenza di un reparto gastronomia/panetteria con un'ampia area ristoro attrezzata con tavolini e cassa dedicata per i prodotti da consumare al momento o da asporto. «Per noi l'Interspar di Terlizzi è l'inizio di Inaugurazione a Terlizzi: il concessionario dei supermercati punta sul Centro-Sud

Maiora, investimenti nel Mezzogiorno: in Puglia un altro moderno "Interspar"



una nuova visione di un luogo, manda di un consumatore moil supermercato - spiega Pippo Cannillo presidente e amministratore delegato di Despar Centro-Sud - in cui offrire non solo prodotti, ma servizi, informazioni e accoglienza al consumatore, oggi sempre più attento a ciò che acquista per la sua spesa. Abbiamo progettato questo nuovo Interspar per renderlo in grado di offrire una customer experience di alto livello, iniziando così una vera rivoluzione per i nostri punti vendita in linea con un cambio della do-

spar è la presenza di una vera e propria Enoteca (57 mg lo spazio dedicato) con un vasto assortimento dei migliori vitigni nazionali e di una vetrina refrigerata con prodotti "premium", vini di alta qualità, spumanti e champagne. Notevole l'investimento in attrezzature e ambien-tazioni con "tavolo botte" per l'offerta ai consumatori di vere e proprie degustazioni che saranno organizzate con la presenza di sommelier.

